

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4917 del 11/04/2018 BOLOGNA

Proposta: DPG/2018/5215 del 11/04/2018

Struttura proponente: SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Oggetto: L.R. 16/2004 E S.M.I. - STANDARD STRUTTURALI E REQUISITI PER L'ESERCIZIO E LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA APERTE AL PUBBLICO DEI CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI E DELLA SPECIFICAZIONE TIPOLOGICA AGGIUNTIVA DI CENTRO VACANZE, NONCHE' DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA NON APERTE AL PUBBLICO E DELLE AREE DI SOSTA - TESTO COORDINATO DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2150/2004 CON LE MODIFICHE INTRODOTTE DALLE DELIBERE N. 803/2007 E N. 417/2018

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

Firmatario: PAOLA BISSI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Paola Bissi

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la DGR n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- la DGR n.468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

Viste:

- la legge regionale 28 luglio 2004, n. 16: "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità" e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera della Giunta regionale n. 2150 del 2 novembre 2004: "L.R. 16/04, art. 3, comma 2 - Approvazione standard strutturali e requisiti di esercizio per la autorizzazione e la classificazione delle strutture ricettive all'aria aperta: aperte al pubblico, non aperte al pubblico e aree di sosta";
- le successive delibere della Giunta regionale n. 803 del 04.06.2007 e n. 417 del 26.03.2018 di parziale modifica della delibera n. 2150/04;

Ritenuto opportuno approvare un testo coordinato delle norme contenute nelle delibere di Giunta regionale sopraindicate al fine di ottenere uno strumento integrato, evidenziando in grassetto le modifiche apportate con la Delibera di G.R. n. 417/2018, per garantire una più agevole consultazione;

- il D.Lgs.14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la DGR n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020";

Richiamate le seguenti le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;
- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;
- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato A alla presente determinazione **"L.R. 16/2004 E S.M.I. - STANDARD STRUTTURALI E REQUISITI PER L'ESERCIZIO E LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA APERTE AL PUBBLICO DEI CAMPEGGI E VILLAGGI**

TURISTICI E DELLA SPECIFICAZIONE TIPOLOGICA AGGIUNTIVA DI CENTRO VACANZE, NONCHE' DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA NON APERTE AL PUBBLICO E DELLE AREE DI SOSTA - TESTO COORDINATO DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2150/2004 CON LE MODIFICHE INTRODOTTE DALLE DELIBERE N. 803/2007 E N. 417/2018";

- 2) di dare atto che, per una più agevole consultazione, le modifiche apportate con la D.G.R. 417/2018 sono evidenziate in grassetto;
- 3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 4) di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Paola Bissi

ALLEGATO "A"

L.R. 16/2004 E S.M.I. - STANDARD STRUTTURALI E REQUISITI PER L'ESERCIZIO E LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA APERTE AL PUBBLICO DEI CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI E DELLA SPECIFICAZIONE TIPOLOGICA AGGIUNTIVA DI CENTRO VACANZE, NONCHE' DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA NON APERTE AL PUBBLICO E DELLE AREE DI SOSTA - TESTO COORDINATO DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2150/2004 CON LE MODIFICHE INTRODOTTE DALLE DELIBERE N. 803/2007 E N. 417/2018.

Definizioni

Si intendono per:

Equipaggio: il gruppo di persone che soggiornano insieme usufruendo di una singola piazzola o unità abitativa e utilizzano in comune la propria attrezzatura. Ad ogni equipaggio corrisponde di norma una tenda, un caravan, un camper o una unità abitativa.

Piazzola: l'area attrezzata riservata all'uso esclusivo di un equipaggio e si distingue a sua volta, in base all'uso e alla superficie, in piazzola standard e piazzola minima.

Unità abitative: sono alloggi fissi e mobili destinati ai turisti.

Unità abitative fisse: l'alloggio realizzato in muratura tradizionale o con sistemi di prefabbricazione o costruzione in materiali vari, vincolato in modo stabile al suolo, che il gestore mette a disposizione di turisti sprovvisti di mezzi propri di pernottamento.

Le unità abitative fisse sono soggette ad autorizzazione edilizia o a titoli autorizzativi edilizi comunque denominati e devono essere conformi per quanto qui non specificato, alle normative edilizie ed igienico sanitarie.

Le UAF di nuova realizzazione o oggetto di intervento eccedente la manutenzione straordinaria, devono uniformarsi ai criteri tecnici qui elencati. In caso di intervento su strutture esistenti eccedente la manutenzione straordinaria, l'adeguamento potrà avvenire nella misura resa possibile dalle caratteristiche del manufatto previa asseverazione del tecnico abilitato incaricato dal gestore della struttura ricettiva. Tale circostanza è verificabile in ogni momento da parte del Comune.

- Superficie utile non inferiore a mq. 18 e non superiore a mq. 54 e superficie di veranda non superiore al 40% della superficie utile lorda della UAF;
- Bagno allestito con lavandino, doccia e wc;
- Angolo cottura, che può essere posto anche all'interno della veranda;
- Altezza interna netta non inferiore a m. 2,50 e piano di calpestio superiore al piano di campagna minimo di cm. 20. Nei comuni ubicati all'interno dei territori delle comunità montane, l'altezza interna media prevista non può essere inferiore a m. 2,50, e l'altezza minima in gronda non può essere inferiore a m. 2,20.
- Coibentazione termica del tetto e delle pareti pari a 2 Wmqh.
- Area esterna scoperta e riservata, compreso il posto auto, pari alla superficie utile lorda con un minimo di mq. 30.

Tutte le UAF devono essere rifornite di acqua calda.

Ricettività massima ammessa, valevole anche come parametro igienico-sanitario: mq. 6 a persona (rapporto superficie lorda/persona), con un massimo di 6 occupanti.

Unità abitative mobili (anche dette allestimenti mobili di pernottamento): Alloggi con accentuate caratteristiche di mobilità comunemente denominati tende, roulotte, caravan, autocaravan, camper, casamobile, mobil - house o maxicaravan, tende attrezzate o lodge - tent, allestiti per il pernottamento nella struttura ricettiva. Possono essere installati dal gestore della struttura, o, con le modalità definite nei paragrafi seguenti, da altro operatore turistico, o dal turista.

I posti letto delle UAM corrispondono a quelli rilevabili dalla configurazione del manufatto.

Tutte le UAM, ad esclusione delle tende, delle roulotte, delle caravan, degli autocaravan e dei camper, devono essere rifornite di acqua calda e devono disporre di area scoperta riservata, compreso il posto auto riservato, pari alla loro superficie massima di ingombro, fatte salve le dimensioni minime della piazzola ammesse per livello di classificazione.

Oltre alle UAM installate e gestite dal gestore, per le quali non c'è alcun termine massimo di permanenza all'interno della struttura, è ammesso che i gestori mettano a disposizione piazzole per la collocazione di unità abitative mobili di proprietà di altri operatori turistici e/o di turisti, sulla base di contratti a tempo determinato non superiore all'anno, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della L.R. 16/2004 e s.m.i.. Tale contratto deve

prevedere in modo esplicito che, alla scadenza dello stesso, il proprietario è tenuto alla rimozione della UAM e delle sue pertinenze e, ove non vi provveda, la rimozione potrà essere effettuata dal titolare della struttura, nelle forme e con le modalità previste dal contratto stesso. Il soggiorno dello stesso equipaggio presso la stessa piazzola, potrà in seguito essere concesso solamente con la sottoscrizione di un nuovo contratto, sempre della durata massima di un anno.

Le piazzole con allestimenti mobili non di proprietà del gestore vengono comunque conteggiate nel numero di quelle che usufruiscono dei servizi igienici collettivi. Sono invece escluse dalla percentuale di cui all'art. 6, commi 2 e 3, della LR n. 16/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Capacità ricettiva: il numero di persone ospitabili in base al numero delle piazzole presenti e al numero delle installazioni igienico sanitarie comuni sommato al numero totale delle persone ospitabili nelle unità abitative dotate di servizi igienico-sanitari riservati.

Aree ad uso comune: sono aree ad uso comune le superfici destinate ad usi ricreativi e sportivi riservati agli ospiti o per fornire servizi di comodo o utilità per gli ospiti (sono comunque escluse da tali aree l'area delle piazzole, e l'area destinata alla ricettività). La superficie minima di tale area non deve essere inferiore al 10% della superficie complessiva delle piazzole per strutture fino a 3 stelle e del 15% per le strutture a 4 stelle¹.

Installazioni igienico-sanitarie comuni: il complesso di locali destinati a servizi igienico-sanitari uomo e donna e al lavaggio di stoviglie e biancheria, ivi compresi i servizi a disposizione dei portatori di handicap;

Servizi igienico-sanitari riservati: i servizi riservati ad un singolo equipaggio.

Area alberata: una superficie di almeno 180 mq avente le seguenti caratteristiche:

- 1) almeno 350 piante per ettaro nei casi di nuovo impianto con essenze a rapido accrescimento;
- 2) almeno 250 piante per ettaro nei casi di nuovo impianto arboreo con almeno il 50% di essenze pregiate autoctone quali pino, abete, quercia, ontano, castagno, faggio, frassino e simili;
- 3) almeno 50 piante per ettaro nei casi di vecchio impianto arboreo.

¹ Il parametro per le strutture a 4 stelle è valido anche per le strutture a 5 stelle (vedi tabella di classifica)

Baby room o nursery room: Locale attrezzato per l'igiene dei bambini con fasciatoi e zona allattamento.

Doccia aperta: doccia posta in locale chiuso anche non separata da altre docce e senza porta chiudibile.

Camerino lavabo: lavabo posto in un camerino con porta chiudibile dall'interno di dimensioni minime di 0,80 mq. se esistente. In caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni radicali la dimensione minima del locale sarà pari a 1,20 mq.

Accessori e pertinenze delle unità abitative mobili: sono beni mobili installabili sulle piazzole, senza necessità di alcun titolo autorizzativo edilizio, dal gestore della struttura ricettiva o da altri operatori turistici o dai turisti, quali, a titolo esemplificativo, le tende veranda, i preingressi, i sistemi ombreggianti anche impermeabili all'acqua, le coperture supplementari e le pedane rialzate esterne, purché rimovibili in ogni momento e senza alcun collegamento permanente con il terreno.

Denominazione

In alternativa alla denominazione di campeggio, è possibile l'utilizzo della denominazione in lingua inglese di Camping. Ad eccezione delle denominazioni delle strutture e tipologie ricettive indicate all'art. 4 della L.R. 16/2004 e s.m.i. e delle specificazioni tipologiche aggiuntive, previste dalla L.R. 16/2004 e s.m.i. e dagli atti applicativi, per l'utilizzo delle quali occorre avere gli specifici requisiti indicati nella normativa di riferimento, è possibile utilizzare, accanto al nome della struttura ricettiva di appartenenza, qualsiasi denominazione avente funzione commerciale, con le sole limitazioni indicate nell'art. 22 della L.R. 16/2004 e s.m.i..

Norme urbanistiche quadro di raccordo

La realizzazione delle strutture ricettive all'aperto è soggetta a permesso di costruire.

Le strutture ricettive all'aperto sono realizzabili in aree definite dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, di norma nelle aree destinate dagli strumenti urbanistici per insediamenti produttivi. A fronte di particolari condizioni territoriali, può essere ammessa la formazione di complessi ricettivi all'aria aperta anche nelle aree agricole e/o in zone destinate a servizi territoriali, quando queste siano prossime ad aree di pregio naturale di cui costituiscono ambiti opportunamente destinabili all'accoglienza dei visitatori.

Applicazione disposizioni transitorie per strutture ubicate su aree ex A.S.D.F.

In relazione al disposto dell'art. 42, comma 1, della legge regionale 16/04, per le strutture all'aria aperta ubicate su aree ex A.S.D.F. (azienda speciale demanio forestale), il termine di sei mesi per la presentazione della nuova dichiarazione dei requisiti posseduti, decorre dal momento in cui sono ripristinati regolari rapporti formali di occupazione di tali impianti.

Caratteristiche strutturali

I complessi turistici all'aria aperta devono essere adeguatamente recintati.

La recinzione di altezza non inferiore a 1,80 m deve essere opportunamente schermata ove occorra, per garantire sicurezza e riservatezza agli ospiti.

La struttura ricettiva deve essere facilmente accessibile ai veicoli con il relativo rimorchio. Gli accessi devono essere sufficientemente ampi per consentire un agevole passaggio dei veicoli.

La viabilità veicolare interna di accesso deve essere realizzata in materiale arido e con rifinitura idonea a consentire un agevole scorrimento delle autovetture e dei relativi rimorchi senza deformazione del fondo e tale da permettere il deflusso delle acque meteoriche e da non dare origine a sollevamento di polvere.

La struttura deve essere dotata di una o più aree parcheggio in proprietà o in uso, con numero di posti auto pari all'80% delle piazzole.

Qualora sia consentita la sosta auto nell'ambito delle singole piazzole, il numero delle aree di parcheggio ad uso comune può essere ridotto fino ad un minimo del 5% del numero delle piazzole. I posti auto riservati integrano la superficie della piazzola cui sono asserviti, che deve comunque rispettare, escluso il posto auto, la dimensione prevista per la piazzola minima dal presente atto. La superficie complessiva (piazzola + posto auto) non può mai essere inferiore alla dimensione prevista per la piazzola standard.

Qualora vi siano complessi ricettivi all'aria aperta con apertura nel periodo dal 15/10 al 15/04, la struttura deve essere dotata di servizi igienici chiusi e riscaldati e serviti integralmente con acqua calda nella misura corrispondente alla ricettività ospitata, che può anche essere soltanto una quota parte della capacità ricettiva complessiva dell'impianto ricettivo, senza l'obbligo di

distanza massima di 150 m. dalle piazzole. Tale ridotta capacità ricettiva deve essere calcolata in base ai servizi igienici con le caratteristiche sopraindicate resi effettivamente fruibili dal 15/10 al 15/04 e deve essere dichiarata nel momento della presentazione della SCIA nel caso di nuovi esercizi, o, nel caso di esercizi già esistenti, deve essere comunicata al Comune con apposita comunicazione integrativa della SCIA.

Apertura annuale o stagionale

Le strutture ricettive all'aria aperta possono avere apertura annuale o stagionale. Per apertura annuale si intende un periodo di apertura di almeno 9 mesi complessivi nell'arco dell'anno solare, per apertura stagionale si intende un periodo di apertura nell'anno solare non inferiore a 3 mesi consecutivi e non superiore complessivamente a 9 mesi nell'arco dell'anno solare.

*Omissis*²

Piazzole

I confini della piazzola devono essere delimitati sul terreno con picchetti, alberi, siepi, aiuole o altri divisori anche artificiali.

Le piazzole devono essere contrassegnate con un numero o con una identificazione alfanumerica corrispondente alla numerazione riportata sulla planimetria presentata al Comune.

La superficie minima delle piazzole standard non può essere inferiore a 40 mq. e la superficie media delle piazzole non può essere inferiore a quanto previsto nell'allegato per l'attribuzione della qualifica, ad eccezione di zone di particolare pregio ambientale o boschive o di particolare conformazione del terreno dove, allo scopo di evitare eccessivi movimenti di terra, sbancamenti e disboscamenti, è consentita per tutti i livelli di classifica una dimensione media di 50 mq.

Qualora vengano predisposti appositi parcheggi, la superficie media delle piazzole dovrà essere calcolata considerando la superficie dei parcheggi riservati.

Le strutture ricettive all'aria aperta possono dotarsi di piazzole minime per un numero di piazzole non superiore al 30% del totale delle piazzole esistenti. Tali piazzole sono destinate prevalentemente ad ospitare turisti in transito, la superficie minima di tali piazzole minime non può essere inferiore a 25 mq.

² Il secondo capoverso del presente paragrafo previsto dalla DGR 2150/2004 non è riportato nel presente testo coordinato in quanto non più applicabile a seguito delle modifiche apportate agli artt. 21 e 32 della L.R. 16/2004.

La capacità ricettiva della piazzola minima è pari a due persone ai soli fini del calcolo della capacità ricettiva complessiva.

Ogni piazzola deve essere accessibile alla viabilità interna della struttura direttamente o mediante passaggi pedonali, e può essere allacciata alla rete idrica, fognaria ed elettrica.

Nei periodi di chiusura della struttura ricettiva all'aria aperta è possibile tenere in custodia, anche nella medesima piazzola gli allestimenti mobili di pernottamento di proprietà dei clienti ed i relativi accessori e pertinenze, purché gli stessi siano privi di riserve di combustibile. In tal caso non è possibile il loro utilizzo da parte dei clienti.

Unità abitative mobili allestite in piazzole

Non è soggetta ad autorizzazione edilizia o a titoli autorizzativi edilizi comunque denominati l'installazione di:

1. unità abitative mobili (anche dette allestimenti mobili di pernottamento) quali roulotte o caravan, mobilhouse/casamobile/maxicaravan, autocaravan, e simili e relativi accessori e pertinenze. A tal fine i predetti allestimenti devono:

- a) conservare i meccanismi di rotazione in funzione;
- b) non possedere alcun collegamento permanente al terreno e gli allacciamenti alle reti tecnologiche devono essere rimovibili in ogni momento.

In caso di nuove installazioni gli allestimenti mobili di pernottamento allestiti dal gestore devono essere improntati alla linearità, ed alla omogeneità degli elementi, secondo standard uniformi per ciascun campeggio;

2. lodge-tent intese come strutture, anche sopraelevate rispetto al terreno, realizzate e allestite con materiali comunque facilmente smontabili e trasportabili, che non possiedano alcun collegamento permanente col terreno e gli allacciamenti alle reti tecnologiche devono essere rimovibili in ogni momento;

3. preingressi, intesi come strutture coperte chiuse, eventuali verande aperte e sistemi di copertura a protezione, anche laterale, delle U.A.M, realizzati in materiali rigidi comunque smontabili e trasportabili, da accostare alle U.A.M., con funzioni di protezione e soggiorno diurno delle persone ed eventuale presenza di punto cottura.

Il preingresso compresa la U.A.M non può superare i 40 mq. di superficie. Le installazioni già presenti anche se con requisiti non conformi possono essere mantenute fino alla loro

sostituzione che dovrà avvenire con strutture che rispettino i nuovi parametri.

Densità abitativa delle Unità abitative fisse (UAF) mq. minimi a persona

I parametri indicati in tabella relativi a parametri di densità abitativa delle unità abitative fisse (UAF) e qui riportati

	1*	2*	3*	4*	5*³
Densità abitative delle UAF mq minimi a persona	6	6	7,5	9	9

devono essere intesi come segue:

La ricettività massima ammessa come specificato anche nel parametro delle definizioni è di 6 mq. a persona (rapporto superficie lorda interna/persona).

Nel calcolo del parametro di metratura minima a persona, per i livelli di qualifica 3 e 4 stelle, può essere ricompresa in parte anche la veranda aperta. In tal caso la parte relativa alla veranda è calcolabile per una quota non superiore al 25% della metratura totale.

Il parametro relativo al calcolo della capacità ricettiva minima delle unità abitative fisse delle strutture a tre stelle indicato in 7,5 mq. minimi a persona per la definizione di tale elemento potrà essere ricompresa nel calcolo anche una parte di veranda per un massimo di 1,5 mq. a persona.

In caso di strutture a quattro stelle il parametro fissato in 9 mq. minimi a persona potrà ricomprendere una parte di veranda per un massimo di 2,25 mq. a persona. La metratura interna minima utile per le strutture a quattro stelle in caso di veranda non può in ogni caso essere inferiore a 6,75 mq a persona.

Capacità ricettiva

Nelle strutture ricettive all'aria aperta la capacità ricettiva massima autorizzabile si calcola moltiplicando per 4 il numero delle piazzole standard, moltiplicando per 2 il numero delle piazzole minime, cui andranno sommati i posti letto autorizzati in unità abitative fisse e mobili con servizi riservati, fatto salvo il rispetto di quanto previsto dal presente regolamento relativamente al rapporto tra il numero dei servizi e l'utenza.

Il limite massimo di capacità ricettiva sopraindicato, potrà essere superato in misura non superiore al 15% di tali capacità

³ Il parametro per le strutture a 4 stelle è valido anche per le strutture a 5 stelle (vedi tabella di classifica)

ricettive per un massimo di 10 giorni per anno nelle strutture ad apertura stagionale e di 20 giorni per anno nelle strutture ad apertura annuale, purché in tali situazioni sia prevista almeno una pulizia supplementare giornaliera dei servizi igienici rispetto a quanto previsto di norma ed il Comune sia avvertito all'atto di tale evenienza.

Impianti idrici

L'impianto di raccolta di acque luride e meteoriche, deve essere realizzato secondo i dettami dell'ente locale competente, che recapiti in condotta pubblica o in sistema interno di trattamento e depurazione.

L'impianto per la raccolta dei reflui direttamente dai veicoli da campeggio dotati di appositi serbatoi, deve essere costituito da piazzole a due posti in cemento, con drenaggi adeguati e pozzetto di raccolta, completo di canna per il lavaggio, e di condotta di rifornimento di acqua al veicolo (camper service).

Impianto di distribuzione dell'acqua potabile deve ai servizi igienico sanitari e alle installazioni commerciali e ricreative: la dotazione di acqua per persona autorizzata deve essere non inferiore a 80 litri di cui 30 di acqua potabile. L'eventuale erogazione di acqua non potabile dovrà essere adeguatamente segnalata.

Impianto di produzione di acqua calda per alimentare servizi igienici e le installazioni commerciali. A tale impianto sarà anche richiesto di provvedere al riscaldamento dei servizi igienici e di ogni altro edificio nei complessi ad attivazione annuale o invernale.

La dotazione di acqua per persona autorizzata deve essere non inferiore a 80 litri di cui 30 di acqua potabile, l'eventuale erogazione di acqua non potabile dovrà essere adeguatamente segnalata.

Servizi idrosanitari

L'erogazione di acqua potabile deve essere assicurata per lavabi, lavelli per stoviglie, docce, nonché per i locali dove si somministrano e si vendono cibi e bevande. L'acqua potabile deve essere altresì erogata attraverso fontanelle, in ragione di almeno una ogni 150 ospiti.

I servizi sanitari devono essere realizzati in edifici in muratura o in altri materiali comunque idonei a garantire, anche se prefabbricati, la facilità di pulizia.

Ciascun edificio adibito ai servizi sanitari deve prevedere unità indipendenti, destinate rispettivamente agli uomini ed alle donne,

che possono essere raggruppate in un unico stabile purché abbiano ingressi separati.

L'aerazione e l'illuminazione naturale di ogni singola struttura destinata ai servizi, può essere ottenuta mediante finestre esterne o con aperture anche sul lato superiore delle tramezzature.

Tutti i locali nei quali sono installati apparecchi igienici devono avere le pareti rivestite, almeno fino a due metri, con materiali impermeabili e lavabili; i pavimenti devono essere impermeabili, preferibilmente in gres o ceramica, ed avere uno scarico con sifone per permettere il lavaggio a getto d'acqua.

Gli edifici con i servizi igienici devono essere distribuiti sul terreno ad una distanza massima di centocinquanta metri dalle piazzole cui sono destinati.

I gabinetti devono avere l'aerazione diretta all'esterno o essere provvisti di adeguata aspirazione meccanica; devono possedere una superficie minima di 0,80 mq. e porta chiudibile dall'interno. In caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni radicali la dimensione minima del locale sarà pari a 1,20 mq..

Per gli ospiti disabili devono essere garantiti almeno due servizi igienici completi di wc, doccia e lavabo per disabili.

Ciascun lavabo deve essere a bacino singolo.

Le docce chiuse devono essere installate in locali di dimensioni minime pari a metri quadrati 0,80 con porta chiudibile dall'interno. In caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni radicali la dimensione minima del locale sarà pari a mq. 1,20. Il pavimento deve essere realizzato in materiale antiscivolo. Sono obbligatorie docce aperte, in ragione di una ogni 300 ospiti, nelle strutture dislocate entro 500 m e con accesso diretto al mare; esse possono essere situate insieme agli altri servizi o in installazioni separate.

I lavelli per stoviglie, dotati di scolapiatti, e i lavatoi per biancheria devono essere separati dagli altri servizi idrosanitari. Vicino ad essi devono essere posti contenitori per i rifiuti solidi.

All'interno, purché in apposito locale, o nelle adiacenze di ogni zona servizi deve essere presente almeno un vuotatoio per wc realizzato in modo da garantire un'agevole operazione di svuotamento e dotato di schermatura. Qualora la distanza sia inferiore a 20 metri, devono essere realizzate schermature con essenze vegetali o materiali leggeri che impediscano la visuale delle entrate ai servizi.

Qualora una parte delle piazzole sia servita da installazioni igienico-sanitarie riservate, l'obbligo di allestire nella struttura installazioni di uso comune permane, in relazione al numero di persone ospitabili nelle piazzole dotate di

installazione igienico sanitarie riservate, nella proporzione di una installazione ogni cento persone ospitabili.

L'adeguamento dimensionale dei servizi igienici esistenti ai nuovi requisiti è obbligatorio solo in concomitanza con gli interventi edilizi che li concernono, quando questi eccedano la manutenzione straordinaria.

Impianto elettrico

Impianto di distribuzione di energia elettrica agli ospiti (da aggiornare periodicamente alle norme di sicurezza per la più scrupolosa protezione degli utenti).

Impianto di illuminazione

L'illuminazione dei varchi e degli accessi, dei parcheggi, dei servizi igienici e relativi percorsi di accesso, deve avere carattere tale da consentirne la fruibilità notturna in sicurezza. I punti luce destinati alla illuminazione delle aree di uso comune devono essere posti alla distanza massima di cinquanta metri l'uno dall'altro e comunque in modo da garantire la agevole fruizione della viabilità veicolare.

Gli impianti di illuminazione e di distribuzione di energia elettrica devono essere realizzati nel rispetto delle norme C.E.I..

Impianto antincendio

Le strutture ricettive all'aria aperta dovranno essere dotate di impianto antincendio certificato da un tecnico abilitato, conformi alle normative in vigore, ovvero a specifiche disposizioni di carattere tecnico definite dal servizio provinciale competente in materia di prevenzione incendi.

Impianto telefonico

Le strutture ricettive all'aria aperta dovranno essere dotate di impianto telefonico usufruibile 24 ore su 24, costituito da almeno 1 linea a disposizione degli ospiti elevata a 2 per le strutture a 4 stelle⁴. Nelle strutture ubicate in territori con scarsa copertura relativamente a servizi di telefonia mobile, deve essere disponibile almeno una linea ogni 400 ospiti.

Locali per il pronto soccorso e di servizio

⁴ Il parametro per le strutture a 4 stelle è valido anche per le strutture a 5 stelle (vedi tabella di classifica)

Ogni struttura ricettiva all'aria aperta deve essere dotata di cassetta di pronto soccorso contenente i materiali prescritti dall'ASL. La struttura deve inoltre essere dotata di un apposito locale dotato di lettino, scrivania, materiale sanitario di rapido consumo.

Servizio di sorveglianza e di ricevimento

Ogni struttura ricettiva all'aria aperta deve garantire:

- a) la sorveglianza continua della struttura ricettiva durante i periodi di apertura;
- b) la continua presenza all'interno della struttura ricettiva del responsabile o di un suo delegato;
- c) ogni struttura deve disporre di un medico reperibile a chiamata in tempi brevi;
- d) all'interno del locale di ricevimento deve essere esposta la planimetria generale del complesso ricettivo all'aria aperta.

La vita interna di ogni complesso deve essere organizzata sulla base di un apposito Regolamento interno.

Pulizie e smaltimento rifiuti

Nelle strutture ricettive all'aperto sono assicurati sistema di raccolta rifiuti solidi tramite appositi contenitori chiusi, conformemente alle prescrizioni localmente vigenti. La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, nonché la pulizia degli appositi recipienti, deve essere assicurata almeno una volta al giorno.

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi, qualora non garantito da pubblico servizio, deve essere effettuato secondo le disposizioni impartite dal Comune.

In assenza di specifiche disposizioni del Comune, i rifiuti solidi devono essere raccolti mediante recipienti lavabili, muniti di coperchio a tenuta, nei quali siano inseriti sacchi di plastica a perdere, di capacità complessiva non inferiore a cento litri per ogni quattro piazzole e da esse non distanti più di cento metri.

La pulizia delle aree comuni deve essere assicurata almeno una volta al giorno.

Garanzie

Il gestore della struttura ricettiva all'aria aperta deve assicurare idonea copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile a favore dei clienti.

Attrezzature, Impianti e arredi

Le attrezzature e gli impianti devono essere tenuti in buone condizioni di funzionamento anche in relazione alle norme di sicurezza. La condizione degli arredi deve essere adeguata al livello di classificazione.

Animali domestici

L'introduzione di animali domestici, ove consentita dal gestore, è subordinata alla presentazione del relativo libretto sanitario. Deve, inoltre, essere chiaramente stabilito nel regolamento interno che gli animali vanno custoditi in modo da non arrecare danni e molestie e non è consentito agli animali accedere ai locali di uso comune.

AREE DI SOSTA

Le nuove aree di sosta di cui all'art. 15 della L.R. 16/04 devono essere dotate di:

- a) pozzetto di scarico autopulente;
- b) erogatore di acqua potabile;
- c) sistema di illuminazione dei varchi e degli accessi, dei servizi igienici e relativi percorsi di accesso, tale da consentirne la fruibilità notturna in sicurezza. Gli impianti di illuminazione e di distribuzione di energia elettrica devono essere realizzati nel rispetto delle norme C.E.I.;
- d) contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti effettuata nel territorio comunale;
- e) Impianto di distribuzione di energia elettrica agli ospiti (da aggiornare periodicamente alle norme di sicurezza per la più scrupolosa protezione degli utenti);
- f) impianto antincendio certificato da un tecnico abilitato, conforme alle normative in vigore, ovvero a specifiche disposizioni di carattere tecnico definite dal servizio provinciale competente in materia di prevenzione incendi;
- g) In ogni area di sosta devono essere presenti almeno due servizi igienici, di cui almeno uno attrezzato per i portatori di handicap;
- h) toponomastica della città.

Le aree di sosta esistenti devono conformarsi ai requisiti previsti per le nuove strutture entro 3 anni dalla pubblicazione del presente atto.⁵

L'area di sosta deve essere realizzata in modo da permettere il deflusso delle acque meteoriche e non dare origine a sollevamento di polvere, essere facilmente accessibile ai veicoli, essere opportunamente dimensionata in relazione al minor impatto ambientale possibile e piantumata con siepi ed alberature, che devono occupare una superficie non inferiore al venti per cento e l'area va indicata con apposito segnale stradale e segnaletica orizzontale.

*Omissis*⁶

*Omissis*⁷

STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA - NON APERTE AL PUBBLICO

Le strutture ricettive all'aperta non aperte al pubblico, indicate all'art. 14 della L.R. 16/04, devono possedere almeno i requisiti igienici e di sicurezza previsti per le strutture ad 1 stella in caso di campeggio ed a due stelle in caso di villaggio turistico, ma non sono soggette a classificazione. L'autorizzazione all'esercizio della struttura⁸ può essere rilasciata solo quando sia designato un gestore e di norma è previsto l'obbligo di copertura assicurativa nei confronti degli ospiti.

⁵ Si tratta della DGR 2150/2004 pubblicata nel BUR del 14/12/2004.

⁶ Il penultimo capoverso del presente paragrafo previsto dalla DGR 2150/2004 non è riportato nel presente testo coordinato in quanto non più applicabile a seguito delle modifiche apportate agli artt. 21 e 32 della L.R. 16/2004.

⁷ L'ultimo capoverso, introdotto con DGR 803/2007, prorogava il termine per l'adeguamento di due anni, quindi al 14/12/2009 (vedi nota 5). Tale capoverso non è riportato nel presente testo coordinato in quanto il termine è scaduto.

⁸ A seguito della modifica dell'art. 14 della L.R. 16/2004, l'autorizzazione è stata sostituita della Segnalazione Certificata d'Inizio attività (S.C.I.A.)

**TABELLA DI CLASSIFICAZIONE PER CAMPEGGI (DA 1 A 5 STELLE)
E VILLAGGI TURISTICI (DA 2 A 5 STELLE)**

CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DI SERVIZIO PER L'OTTENIMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA-CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI-APERTI AL PUBBLICO	Punti (per i parametri che prevedono punteggi – solo per 5 stelle)	LEGENDA PER I PARAMETRI OBBLIGATORI DI CLASSIFICAZIONE PER STELLE				
		1*	2*	3*	4*	5*
DIMENSIONE PIAZZOLE						
Superficie minima delle piazzole standard in mq., compresi gli stalli di sosta a servizio esclusivo delle singole piazzole ⁹		40	40	40	40	40
Superficie minima delle piazzole minime in mq. - non superiore al 30% del totale piazzole		25	25	25	25	25
Superficie media delle piazzole standard in mq., compresi gli stalli di sosta a servizio esclusivo delle singole piazzole		50	60 (50 ¹⁰)	65 (50 ²)	75 (50 ²)	75 (50 ²)
DIMENSIONE AREE COMUNI						
Area ad uso comune per piazzola rapportato al numero totale di piazzole		10% sup. piazzole	10% sup. piazzole	10% sup. piazzole	15% sup. piazzole	15% sup. piazzole
Area alberata minima rispetto all'area complessiva delle piazzole		10%	10%	10%	15%	15%

⁹ Parametro non applicabile a zone di particolare pregio ambientale o boschive o di particolare conformazione del terreno o di impianto arboreo storicamente consolidato, allo scopo di evitare eccessivi movimenti di terra, sbancamenti e disboscamenti, dove è sufficiente rispettare la dimensione media di 50 mq.

¹⁰ In caso di campeggi in zone di particolare pregio ambientale o boschive o di particolare conformazione del terreno o di impianto arboreo storicamente consolidato, allo scopo di evitare eccessivi movimenti di terreno, sbancamenti o disboscamenti, è consentita la delimitazione di piazzole di dimensione media di 50 mq.

Rapporto complessivo d'area inteso come superficie lorda in rapporto alla capacità ricettiva massima (mq. minimi per ospite) parametro valevole solo per le 5 stelle						42 40 - per strutture ubicate in Comuni montani
Numero posto auto di uso comune in rapporto al numero delle piazzole ¹¹		5%	5%	5%	10%	10%
SERVIZI IGIENICI						
Numero WC Numero massimo di ospiti per ogni wc rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati più una ulteriore installazione ogni 100 persone ospitabili in piazzole con servizi riservati ¹²		25	25	25	20	20
Numero lavandini Numero massimo di ospiti per ogni lavandino, rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati ⁴		25	25	25	20	20
Numero di docce chiuse Numero massimo di ospiti per ogni doccia chiusa, rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati ⁴		50	40	35	25	25
Numero di docce aperte Almeno una ogni 300 ospiti nelle strutture dislocate entro 500 m. dal mare		Si	Si	Si	Si	Si

¹¹ Qualora non sia consentita la sosta nell'ambito delle singole piazzole il numero dei parcheggi non può essere inferiore all'80% del numero delle piazzole.

¹² Sono sempre da considerare nel conteggio degli ospiti le UAM non di proprietà del gestore. Sono invece da considerare come servizi riservati quelli destinati alle UAF, alle UAM di proprietà del gestore e da lui installate, le piazzole con servizi igienici riservati e le piazzole con allacci realizzati dal gestore e destinate a camper e roulotte dotati di propri servizi interni.

Numero di lavelli per stoviglie						
Numero max di ospiti per ogni livello stoviglie rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati ⁴		50	45	45	35	35
Numero di lavatoi panni						
Numero di max ospiti per ogni lavatoio panni rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati ⁴		80	75	75	70	70
Numero di vuotatoi w.c.						
Numero di max ospiti per ogni vuotatoio wc rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati e/o senza scarico riservato in piazzola ⁴		250	200	200	180	180
Camerini lavabo						
Numero di max ospiti per ogni camerino lavabo rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati ⁴		-	-	350	250	250
CAMPER SERVICE						
Camper service ¹³				SI ¹⁴	SI ⁶	SI ⁶
SERVIZI CON ACQUA CALDA RISPETTO AL TOTALE¹⁵						
Lavandini		1 ogni 3	1 ogni 2	2 ogni 3	Tutti	Tutti
Docce chiuse		1 ogni 3	Tutte	Tutte	Tutte	Tutte

¹³ Impianto per la raccolta dei reflui direttamente dai veicoli da campeggio dotati di appositi serbatoi, costituito da piazzole a due posti in cemento, con drenaggi adeguati e pozzetto di raccolta, completo di canna per il lavaggio e di condotta di rifornimento di acqua al veicolo.

¹⁴ Tale servizio non è richiesto in caso di villaggi turistici dotati esclusivamente di unità abitative fisse.

¹⁵ E' garantita l'erogazione di acqua calda per lavandini, lavelli, docce e per le installazioni commerciali, nei limiti previsti dal livello di classificazione richiesto, e, se il complesso è ad apertura annuale o stagionale per il periodo invernale, l'impianto di produzione di acqua calda provvede anche al riscaldamento dei servizi igienici e di ogni altro edificio e l'erogazione di acqua calda deve essere sempre garantita.

Lavelli stoviglie		1 ogni 3	1 ogni 2	2 ogni 3	Tutti	Tutti
Lavatoi panni		1 ogni 5	1 ogni 3	1 ogni 2	Tutti	Tutti
RISCALDAMENTO						
Per gli esercizi ad apertura annuale o invernale, riscaldamento dei locali ad uso pubblico.		SI	SI	SI	SI	SI
LAVATRICI – ASCIUGATRICI						
Lavatrici ogni lavatrice sostituisce n. 5 lavatoi panni				SI	SI	SI
Asciugatrici					SI	SI
PULIZIE						
Pulizia dei servizi igienico-sanitari - 1 volta al giorno		SI				
Pulizia dei servizi igienico-sanitari - 2 volte al giorno			SI	SI	SI	
Pulizia dei servizi igienico-sanitari – con servizio permanente a rotazione lungo la giornata						SI
Raccolta e smaltimento rifiuti almeno una volta al giorno		SI	SI	SI	SI	SI
ALLACCIAMENTI						
% di piazzole con allacciamento elettrico		=>50%	=>60%	=>80%	=>90%	100%
SPACCIO ALIMENTARI-MARKET						
Spaccio con generi di prima necessità (la presenza di un servizio esterno nel raggio di 800 metri si intende sostitutivo del servizio)		SI	SI			
Market interno				SI ¹⁶	SI ⁸	SI

¹⁶ La presenza di un market esterno nel raggio di 300 metri si intende sostitutivo del servizio purché sia stipulata una apposita convenzione con il gestore del market esterno con cui sia garantito il servizio per l'intero periodo di apertura della struttura ricettiva.

SERVIZI DI RISTORO						
Banco bar		SI				
Bar in apposito locale			SI	SI		
Bar in apposito locale con tavolini e sedie					SI	SI
Tavola calda o ristorante anche self service				SI ¹⁷		
Ristorante con numero di coperti non inferiore al 10% della capacità ricettiva					SI ⁹	SI
ATTREZZATURE SPORTIVE E PER IL BENESSERE	Punteggio (solo per 5 stelle)					
(a) piscina/e con superficie inferiore a 0,10 mq. per ospite con almeno una vasca di superficie superiore a 50 mq. ¹⁸	6					
(b) piscina/e con superficie superiore a 0,10 mq. per ospite con superficie complessiva superiore a 200 mq. ¹⁰	10					
Piscina per bambini	2					
spiaggia riservata	3					
palestra attrezzata/area fitness	2					
Tennis 1 campo fino a 4.000 ospiti, oltre 4.000 ospiti almeno 2 campi	2					
bocce	1					
pallavolo o beachvolley ¹⁹	1					
pallacanestro ¹¹	1					
			Almeno 1 tipologia di attrezzature	Almeno 2 tipologie di attrezzature	Almeno 3 tipologie e di attrezzature, tra cui almeno una a scelta fra tennis e piscina	Almeno 5 tipologie di attrezzature tra cui almeno una a scelta fra tennis e piscina Punteggio minimo: 24 punti compresi i

¹⁷ La presenza di una struttura analoga di ristorazione nel raggio di 300 metri si intende sostitutiva del servizio purché sia stipulata una apposita convenzione con il gestore di tale struttura con cui sia garantito il servizio per l'intero periodo di apertura della struttura ricettiva.

¹⁸ I punteggi relativi alle piscine (a) e (b) sono alternativi

campo di calcetto o beachfootball ¹¹	1					punteggi indicati nella sezione "Ulteriori punteggi attribuibili al fine di raggiungere e il punteggio minimo per la classifica di 5 stelle"
pista pattinaggio ¹¹	1					
minigolf	1					
tavoli ping-pong 1 ogni 600 ospiti, oppure un minimo di 3 tavoli	1					
Maneggio	3					
Parete attrezzata per arrampicata	1					
Campo pratica golf	1					
Tiro con l'arco	1					
Ski room locale attrezzato per asciugare l'attrezzatura da sci per gli ospiti	1					
Attrezzature sportive a disposizione degli ospiti, a scelta fra biciclette, canoe, kajak, wind surf biciclette: almeno 1 ogni 150 ospiti altre tipologie: almeno 10 attrezzature complessive	1					
Vasche idromassaggio collettive o singole – uso non riservato 1 posto ogni 300 ospiti. Con 10 posti il parametro risulta rispettato indipendentemente dal numero di ospiti	1					
Sauna/bagno turco 1 posto ogni 500 ospiti. Con 6 posti il parametro risulta rispettato indipendentemente dal numero di ospiti – punteggio alternativo a centro benessere e/o SPA	1					
Centro benessere almeno un centro estetico, sauna/bagno turco (v. caratteristiche per sauna), idromassaggio (v. caratteristiche per idromassaggio)	3					

¹⁹ Nel caso lo stesso campo attrezzato sia multifunzionale si conta come unico

SPA/Terme con autorizzazione di stabilimento termale ai sensi della L.R. 32/1988 e s.m.i.	6					
Ulteriori punteggi attribuibili al fine di raggiungere il punteggio minimo per la classifica di 5 stelle						
Sala giochi	1					
Area coperta per spettacoli	2					
Accessibilità alle attrezzature sportive e di svago per turisti disabili	4					
Vendita di prodotti DOP e IGP Emilia-Romagna espositore di almeno 5 ml. di scaffale	2					
Certificazione di qualità ISO 9000 ²⁰	2					
Certificazione ambientale ISO 14001 ¹²	2					
Certificazione ambientale EMAS ¹²	2					
Certificazione ambientale Ecolabel ¹²	2					
Certificazione di sicurezza OHSAS 18001 ¹²	3					
Certificazione di sicurezza riconosciuta da INAIL ¹²	1					
Impianto wi-fi con copertura dell'intera superficie della struttura	3					
Animazione professionale attiva per almeno l'80% del periodo di apertura al pubblico	2					
Attrezzatura igienico-sanitaria per animali di affezione	1					
Area sgambatura cani	1					

²⁰ I punti relativi alle certificazioni si sommano solo relativi a certificazioni di diversa tipologia (di qualità, ambientale, di sicurezza)

Campeggio CAR FREE ³ severa limitazione veicolare all'interno, parcheggio auto vietato in piazzola	3					
SERVIZI PER BAMBINI						
Area gioco per bambini		SI	SI			
Parco giochi per bambini				SI		
Parco gioco per bambini con servizi di animazione					Almeno 3 ore/g.	Almeno 5 ore/g.
Baby room o nursery room				SI	SI	SI
SERVIZI PER L'OSPITALITÀ						
Zona coperta di uso comune			SI	SI	SI	SI
Locale TV separato					SI	SI
Custodia valori in cassaforte					SI	SI
Linee telefoniche		Min 1 ²¹	Min 1 ¹³	Min 1 ¹³	Min 2 ¹³	Min 2 ¹³
Area attrezzata per intrattenimenti e spettacoli di almeno 0,10 mq. per ospite (min. 200 mq.)						SI
Internet point				SI	SI	SI
Impianto wi-fi con copertura limitata ai servizi centrali di ristoro e alla zona di ricevimento				SI	SI	SI
LINGUE STRANIERE						
Lingue straniere parlate dal personale addetto al ricevimento				Almeno 1	Almeno 2	Almeno 3
SERVIZI DI RICEVIMENTO-PORTINERIA E INFORMAZIONI						
20 ORE SU 24						SI
16 ORE SU 24					SI	
12 ORE SU 24				SI		
8 ORE SU 24		SI	SI			

²¹ almeno una linea ogni 400 ospiti nel caso la struttura ricettiva sia ubicata in area con scarsa copertura relativamente a servizi di telefonia mobile.

SERVIZI DI SORVEGLIANZA NOTTURNA						
1 addetto fino a 1000 presenti + 1 addetto fino a 2000 + 1 addetto ogni ulteriori 2000		SI	SI	SI	SI	SI
DIVISE PER IL PERSONALE E TARGHETTE						
Cartellino di riconoscimento per tutto il personale			SI	SI	SI	SI
Divise di riconoscimento per il personale				SI	SI	SI
UNITA' ABITATIVE FISSE						
Densità abitativa delle UAF mq minimi a persona		6	6	7,5 ²²	9 ²³	9 ¹⁵
Servizio di pulizia a richiesta					SI	SI

²² per le strutture a tre stelle il parametro di 7,5 mq a persona può ricomprendere anche una parte di veranda per un massimo di 1,5 mq a persona. Il minimo da garantire all'interno della UAF resta di 6 mq. a persona.

²³ Per le strutture a quattro e cinque stelle il parametro di 9 mq a persona può ricomprendere una parte di veranda per un massimo di 2,25 mq a persona. Il minimo da garantire all'interno della UAF è pari a 6,75 mq a persona.

**TABELLA PER L'OTTENIMENTO DELLA SPECIFICAZIONE AGGIUNTIVA DI
"CENTRO VACANZE"**

CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DI SERVIZIO PER L'OTTENIMENTO DELLA SPECIFICAZIONE AGGIUNTIVA "CENTRO VACANZE" PER STRUTTURE A 3, 4 e 5 STELLE	LEGENDA PER I PARAMETRI OBBLIGATORI DI CLASSIFICAZIONE PER STELLE		
	3*	4*	5*
Area ad uso comune	30% superficie piazzole	30% superficie piazzole	30% superficie piazzole
ATTREZZATURE SPORTIVE			
Piscina adulti ²⁴	Almeno 200 mq	Almeno 250 (350) mq	Almeno 250 (350) mq
Piscina bambini ¹⁶	Almeno 100 mq	Almeno 150 mq	Almeno 150 mq
Campi da tennis	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1
Palestra attrezzata	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1
Almeno 2 delle tipologie di strutture sottoelencate di cui una coperta	X		
Almeno 4 delle tipologie di strutture sottoelencate di cui una coperta		X	X
Attrezzature sportive complementari:			
<i>Campo da pallavolo, pallacanestro pattinaggio</i>			
<i>Campo da calcetto</i>			
<i>Attrezzature sportive mobili a disposizione degli ospiti (mountain bike; canoe, cajak, wind surf, tavoli da ping pong - almeno 1 ogni 600 ospiti-)</i>			
<i>Maneggio</i>			
<i>Parete attrezzata per arrampicata</i>			
<i>Pattinaggio</i>			
<i>Bocciodromo</i>			
<i>Tiro con l'arco</i>			
<i>Minigolf</i>			
ATTREZZATURE PER IL BENESSERE			
Vasche idromassaggio collettive o singole	Almeno 1 posto ogni 100 ospiti	Almeno 1 posto ogni 70 ospiti	Almeno 1 posto ogni 70 ospiti

²⁴ Per le strutture ubicate nei territori delle comunità montane, le dimensioni delle piscine possono essere di dimensioni inferiori purché le stesse siano coperte.

Sauna - per le strutture ad apertura annuale	Almeno un posto ogni 200 ospiti	Almeno un posto ogni 150 ospiti	Almeno un posto ogni 150 ospiti
Solarium	si	si	si
ATTREZZATURE E SERVIZI DI SVAGO			
Sala per spettacoli	si	si	si
Area attrezzata gioco bimbi	si	si	si
Animazione professionale	si	si	si
Mini club - Animazione bimbi	Almeno 3 ore g.	Almeno 5 ore g.	Almeno 5 ore g.
Sala giochi	si	si	si
Discoteca		si	si
Postazione internet, completa di fax, scanner, stampante a colori	Almeno una postazione ogni 1000 ospiti	Almeno 2 postazioni ogni 1000 ospiti	Almeno 2 postazioni ogni 1000 ospiti
Altri requisiti			Punteggio minimo di 30 punti (sommando il punteggio indicato nella tabella di classificazione nelle sezioni "Attrezzature sportive e per il benessere" e "Ulteriori punteggi attribuibili al fine di raggiungere il punteggio minimo per la classifica di 5 stelle")